

via e-mail

**Al Segretario
della Associazione Italiana Classe Dinghy**

Al Consiglio Direttivo
della Associazione Italiana Classe Dinghy

Al Comitato Tecnico
della Associazione Italiana Classe Dinghy

Al Collegio dei Probiviri
della Associazione Italiana Classe Dinghy

e p.c.

Al Cantiere
Ernesto Riva – Laglio (Co)

Al Sito
della Flotta del Verbano Dinghy 12'

Al Sito
Dinghy 12p – Flotta Romana

24/10/2007

Oggetto: Dinghy in legno autosvuotante, e senza chiodatura tra i corsi, prodotto dal Cantiere Riva di Laglio (Co)

In data 19 Ottobre 2007 è comparso su Il Secolo XIX un articolo (sembrerebbe più un redazionale!) magnificante le proprietà del Nuovo Dinghy 12' in legno costruito dal Cantiere Riva di Laglio (Co), nel quale vengono ridotti "...*sensibilmente il numero di chiodi...*" ed è aggiunto un "...*doppio fondo autosvuotante...*", novità ritenuta di maggior importanza, dall'articolista, per un dinghy in legno. (estratto allegato)

Durante l'ultimo Salone della Nautica di Genova il Cantiere Riva di Laglio (Co) ha distribuito un depliant ove si sostiene che tale nuovo dinghy ha
"*La possibilità di procedere alla Stazzatura di Classe (necessaria per partecipare alle regate)...*" (estratto allegato)

- Poiché l'Assemblea straordinaria del 28/10/2006 ha deliberato:

"che fino all'approvazione del nuovo regolamento, tutti i processi di autorizzazione alla costruzione - ad eccezione di quelli già avviati - siano sospesi"

- Poiché la richiesta di approvazione alla costruzione di dinghy in legno con "...*riserve di galleggiamento rigide e amovibili...*", presentata dal Cantiere a mani dell'arch. De Bartoldi nella Riunione di Consiglio del 25/09/2006, risulta non sia stata accolta e la decisione rinviata a dopo la stesura del nuovo regolamento.

Quindi ' Processo di autorizzazione' avviato ma **non approvato**;

- Poiché nessuna richiesta di costruzione di dinghy esclusivamente incollato (procedura molto diversa dalla tradizionale), mancante della chiodatura tra corso e corso e con doppiofondo, è mai stata presentata dal Cantiere Riva prima della Assemblea del 28/10/2006.

Quindi ' Processo di autorizzazione' **non avviato**;

- Poiché è in itinere, presso la Giuria d'Appello F.I.V. ricorso per motivi di stazza (mancanza di chiodatura tra corso e corso) riguardante barca costruita dal Cantiere Riva con le stesse caratteristiche;

Si chiede agli Organi Direttivi della Classe:

- se la costruzione in oggetto sia stata approvata dalla Classe (ciò in difformità alla delibera del 28/10/06);
- se la Classe abbia concesso Certificati di stazza a barche di tale costruzione;
(il dinghy prodotto da Riva con la nuova tecnologia, a N. velico 2191 Anghileri, ha regattato al V° Trofeo Naz. del Dinghy Classico 3° prova del 22-23 settembre a Voltri, classificandosi 12esimo, con o senza certificato di stazza???)
- che provvedimenti intenda prendere la Classe, nei confronti del Cantiere Riva qualora, quanto affermato nel depliant pubblicamente distribuito, non fosse affermazione avallata dalla Classe, pur restando ferma la possibilità del Cantiere di costruire qualsiasi barca ma non di presentarla come un dinghy 12p per il quale la Classe debba emettere certificato di stazza?

Letto e sottoscritto:

Giulio	Alati
Gian Maria	Annoni
Carlo	Cameli
Giuseppe	Comerio
Paolo	Corbellini
Enrico	Corsi
Fabrizio	Cusin
Lilliana	De Negri
Francesca	Lodigiani
Luca	Manzoni
Vincenzo	Penagini
Henriette	Peona
Francesco	Rebaudi

I CLASSICI DEL SALONE 2007 / 1

Dinghy la passione che sconfigge il tempo

Semplice, robusto, marino
È immutato da quasi un secolo

IL DINGHY è per eccellenza la barca a vela di maggiore fascino e valore storico. Il primo modello fu progettato nel 1913 da George Cockshott, ma quello stesso disegno è attuale ancora oggi.

Al Salone Nautico di Genova, festa delle grandi barche, erano presenti solo due cantieri dinghy: Leopoldo Colombo di Grandola ed Ernesto Riva di Laglio, tutti e due dalla provincia di Como.

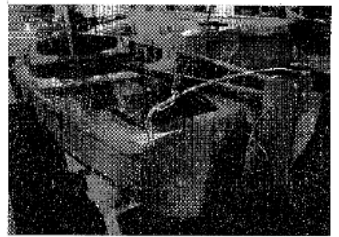
Quest'ultimo ha presentato l'ultimo modello interamente lavorato a mano e perfezionato dalla tecnologia. Nella costruzione, le tavole di legno sono state tagliate a macchina per garantire la perfetta uniformità in modo da poter utilizzare il minor numero possibile di chiodi e ridurre sensibilmente, di conseguenza, il necessario ricambio. Ma la novità più importante, per un dinghy costruito intera-

DINGHY 12 PIEDI

Cantiere Ernesto Riva

Lunghezza: 3,66 m
Larghezza: 1,42 m
Peso: 117 kg
Superficie velica: 10 mq
Omologazione: 3 persone

LA NOVITÀ



Per la prima volta in un dinghy costruito interamente in legno è stato realizzato il **doppio fondo autosvuotante**. In caso di scuffiata lo scafo può essere svuotato con una **semplice manovra** come già avviene nei modelli in vetroresina. Nella costruzione le **tavole** sono state **tagliate a macchina** per garantire perfetta uniformità in modo da **ridurre sensibilmente il numero dei chiodi** e quindi gli interventi di ricambio.

mente in legno, è rappresentata dal doppio fondo autosvuotante. Nei modelli in vetroresina è di ordinanza, ma il Cantiere Ernesto Riva è riuscito ad

adattare il sistema al legno. Addio sechi, quindi, e possibilità di svuotare lo scafo, in caso di scuffiata, con una semplice manovra.

servizi di GABRIELE INGRAFFIA

ESTRATTO

CANTIERE

ERNESTO RIVA

DAL 1771

LEGGI PREGIATI ASSEMBLATI A MANO SI UNISCONO ALLE MODERNE TECNOLOGIE CAD-CAM NELLA RIGOROSA INTERPRETAZIONE DEI REGOLAMENTI DI CLASSE E DEI DISEGNI ORIGINALI.

LA MARCHIATURA CE, LA POSSIBILITÀ DI PROCEDERE ALLA STAZZATURA DI CLASSE (NECESSARIA PER PARTECIPARE ALLE REGATE) E IL NUOVO SISTEMA DI RISERVA DI GALLEGGIAMENTO INAFFONDABILE RENDONO IL DINGHY CLASSICO IN LEGNO UNA BARCA MODERNA E SICURA. DINGHY DEL CANTIERE ERNESTO RIVA UNA BARCA VINCENTE.

MODELLO SESTE DI COS